



**APOCRIFI
DEL
NUOVO TESTAMENTO**

A CURA DI
LUIGI MORALDI

Volume secondo

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE

APOCALISSE DI ESDRA (V libro di Esdra)

Incredulità e disobbedienza.

[1, 4] Nei giorni del re Nabucodonosor, la parola del Signore fu rivolta a Esdra figlio di Cusi, dicendo: [5] Va', annunzia al mio popolo i suoi crimini, ai suoi figli le iniquità che commissero contro di me, ed essi le comunichino ai figli dei loro figli. [6] Giacché i peccati dei loro genitori in essi si sono moltiplicati, poiché mi hanno dimenticato e hanno offerto sacrifici a divinità straniere. [7] Non sono forse io che li ho tratti dalla terra d'Egitto, e dalla casa della servitù? Perché mai non tennero conto di me e disprezzarono i miei consigli?

[8] Ecco ciò che dice il Signore: Scuoti i capelli del tuo capo, getta su di essi tutti questi mali: non obbedirono, infatti, alla mia legge; sono un popolo ribelle. [9] Fino a quando li sopporterò, io che concessi loro così grandi benefici? [10] Per amor loro ho spodestato molti re; ho precipitato in mare il Faraone, i suoi servi e tutto il suo esercito. [11] Non è forse

Il testo « francese » (i Mss. S A) ha all'inizio tre versetti, assenti nel testo « spagnolo » (i Mss. C M) qui tradotto, nei quali è data una genealogia artificiale di Esdra.

[1, 4] *Nabucodonosor*: lezione singolare propria dei Mss. C M; nei Mss. S A si legge giustamente Artaserse: è appunto questo il re sotto il quale, secondo la Bibbia, si svolse l'attività di Esdra.

figlio di Cusi: si legge solo in C M, mentre S A hanno « figlio di Sareo ».

[7] I testi che si susseguono (fino al v. 33) rivelano una aperta analogia con i cosiddetti « impropri » che si leggevano una volta nella liturgia romana del Venerdì santo, analogia accentuata ancora più dal Ms. M nel v. 33 (vedi appresso).

per amor vostro che distrussi la città di Betsaida e, più a sud, abbruciai nel fuoco le due città di Tiro e Sidone, e uccisi spietatamente tutti i loro avversari?

[12] Parla e di' loro: Ecco ciò che dice il Signore: [13] Non sono forse io che vi ho fatto attraversare il mare e ho eretto dei muri a destra e a sinistra? Vi ho dato come capi Mosè e Aronne; [14] vi ho dato la luce con una colonna di nube. Queste le meraviglie che ho operato tra voi; e voi mi avete dimenticato, dice il Signore.

[15] Ecco ciò che dice il Signore: La quaglia fu per voi un segno. Vi diedi un accampamento a vostra protezione, e là avete mormorato. [16] Ho annegato in mare il vostro persecutore e il suo esercito, e il popolo mormorò ancora, proprio lui, a proposito della loro rovina.

[17] Dove sono i benefici che vi ho dato? Lungo la strada del deserto, affamati e assetati, avete gridato verso di me e avete detto: Perché ci hai condotto a morire in questo deserto? [18] Sarebbe stato meglio, per noi, seguitare a servire gli Egiziani, piuttosto che morire in questo deserto. [19] Io, perciò, ebbi compassione dei vostri gemiti e vi diedi a mangiare la manna; e ne avete mangiato. [20] Per voi, assetati, spezzai una roccia e scaturirono acque abbondanti; a motivo del caldo, creai alberi affinché vi riparassero con il fogliame. [21] Vi diedi terre fertili, e cacciai i Cananei, i Cetei, i Ferezei, e i Filistei lungi da voi. Che devo ancora fare per voi?

[22] Ecco ciò che dice il Signore: Nel deserto, allorché eravate assetati e a motivo delle acque salmastre bestemmiavate il mio nome, [23] non me ne indignai ma, gettato un legno nel-

[11] *Tiro e Sidone*: non furono bruciate per l'antico Israele, per quanto sappiamo, ed è inverosimile che il nostro autore avesse fonti più attendibili. *Betsaida* (che manca nei Mss. S A). Le tre città sono qui accostate e punite sotto l'influsso del testo evangelico (*Mt.*, 11, 21 e *Lc.*, 10, 13).

[13] Per i versetti 13-16 si vedano i testi: *Es.*, c. 15; *Num.*, c. 11; c. 14 e 16, 42. [17-18] Cfr. *Es.*, c. 16.

[19] *e ne avete...*: i Mss. S A hanno: « e avete mangiato il pane degli angeli » (cfr. *Sap.*, 16, 20).

[21] *Filistei*: il testo ha « i loro figli » (*filios eorum*): la correzione, da tutti accolta, fu proposta dal James.

[23] *non me ne indignai*: S A hanno: « Non vi ho mandato fuoco per (punire) le vostre bestemmie ».

l'acqua, la resi dolce. [24] Che devo fare per te, Giacobbe? Giuda non volle obbedire. Mi recherò da un'altra nazione, le darò il mio nome: questi, certo, osserveranno i miei precetti. [25] Sì! Se quelli che mi hanno abbandonato mi domanderanno misericordia, non avrò pietà di loro. [26] Verrà il tempo in cui mi invocheranno, ma non li esaudirò poiché macchiarono le loro anime, e le loro mani sono imbrattate di sangue. I vostri piedi non sono pigri quando si tratta di spargere il sangue. [27] No! Non avete abbandonato me, bensì voi stessi.

[28] Ecco ciò che dice il Signore: Non vi ho forse pregato come un padre il proprio figlio, come una madre la sua figlia, come una nutrice amante del suo pargolo? [29] Voi, infatti, per me eravate un popolo e io per voi un Dio, voi per me dei figli e io per voi un padre. [30] Lieto vi raccolsi come una gallina i suoi pulcini sotto le ali.

Ma ora che farò mai per voi? Parlerò e vi respingerò dalla mia presenza. [31] Quando mi offrirete sacrifici, distoglierò il mio sguardo; non vi ho comandato giorni di festa, neomenie, sabati e circoncisioni.

[32] Ho mandato a voi i miei servi, i profeti, e voi li accoglieste uccidendoli e facendo a pezzi i corpi degli apostoli. Esigerò il prezzo delle loro anime e del loro sangue, dice il Signore.

Il nuovo popolo.

[33] Ecco ciò che dice il Signore onnipotente: La vostra casa è deserta; vi scaccerò come il vento disperde la paglia. [34] I vostri figli non avranno eredi, poiché abbandonarono la mia legge e fecero quanto è male ai miei occhi. [35] Consegnerò le

[24] Cfr. *Os.*, 6, 4.

[33] Il solo Ms. M aggiunge: « Ecco ciò che dice il Signore onnipotente: In ultimo luogo, avete posto le mani su di me, innalzando grida davanti al tribunale del giudice affinché mi consegnasse in vostro potere. Mi avete accolto come un delinquente, non come un padre; io che vi liberai dalla servitù; mi avete appeso al legno (della croce) e mi avete consegnato alla morte. Ecco ciò che voi avete fatto. Perciò il Signore dice: " Venga il Padre mio con i suoi angeli e giudichino tra me e voi; vedano s'io non feci altro che compiere la volontà di mio Padre, s'io non ho eseguito quanto mio Padre mi aveva ordinato. Nel giudizio, io combatterò contro di voi, dice il Signore. Ecco ciò che dice il Signore: " La vostra casa è deserta! Io vi espellerò come paglia al vento " ».

vostre case a un popolo che viene da lontano. Quelli che non ti conoscono crederanno in te, e quelli ai quali non mostrai miracoli, faranno ciò ch'io ho detto. [36] Costoro non videro i profeti, eppure si ricordano delle loro antiche prescrizioni. Gli apostoli testimoniano davanti a un popolo giunto festante. [37] Non mi vedono con i loro occhi carnali, ma per mezzo del loro spirito credono, comprendono ciò che ho detto e credono in me.

[38] Padre, volgi glorioso il tuo volto e guarda il popolo che viene da oriente. [39] Gli darò come capi Abramo, Isacco, Giacobbe, Elia, Enoc, Zaccaria, Osea, Amos, Gioele, Michea, Abdia, Sofonia, [40] Naum, Giona, Mattia, Abacuc, e i dodici angeli con fiori.

[2, 1] Ecco ciò che dice il Signore: Ho fatto uscire il popolo al quale diedi comandamenti che non volle ascoltare, e disprezzò invece i miei consigli. [2] Si generarono una madre che dice loro: Andatevene, figli! Io sono vedova e abbandonata. [3] Vi ho allevati con gioia, vi perderò con pianti e lutto, poiché avete peccato davanti al Signore Dio, e al suo cospetto avete commesso l'iniquità. [4] Ed ora che devo fare per voi, figli miei, io vedova e abbandonata? Andate, figli, a domandare misericordia al Signore, poiché sono nella solitudine.

[5] Ti invoco, Padre, per la madre di coloro che non vollero seguire il tuo testamento, [6] affinché dia loro la confusione e consegna la loro madre al saccheggio e tra di loro non vi siano più nascite, [7] siano dispersi tra le nazioni e il loro nome sia cancellato dalla terra, poiché rifiutarono il mio testamento.

[8] Guai a te, Assur, che nascondi presso di te i cattivi! Città malvagia, rammenta quanto ho fatto a Sodoma e Gomorra, [9] la cui regione è sprofondata fino agli inferi. Così tratterò coloro che non mi ascoltarono.

Nuove promesse e avvisi.

[10] Ecco ciò che dice il Signore a Esdra: Annunzia al mio popolo che ho preparato loro da mangiare e darò loro il regno di

[38] *Padre volgi...*: il testo latino è inteso in vari modi; ad es.: « Vedi il padre nella sua gloria, e guarda... ».

[2, 10] Inizia qui la seconda parte.

Gerusalemme, che dovevo dare a Israele, [11] affinché prendano la loro gloria; darò loro le tende eterne che avevo preparato per esso. [12] Ristorati dal profumo dell'unguento, non soffriranno né si affaticheranno. [13] Chiedete e riceverete. Chiedete per voi giorni poco numerosi, affinché i vostri giorni siano diminuiti: il mio regno, infatti, è pronto a venire. Sia desto il vostro spirito.

[14] Chiamo a testimonianza il cielo e la terra: ho tralasciato il male e creato il bene, poiché io vivo, dice il Signore. [15] Madre buona, abbraccia i tuoi figli e da' loro la gioia. Come una colomba che conduce in giro i suoi piccoli, irrobustisci i loro piedi, poiché io ti ho eletta, dice il Signore. [16] Farò risorgere i morti dai luoghi ove si trovano e dalle loro tombe, poiché in essi io riconosco il mio nome. [17] Non temere: ti ho scelto per madre di figli, dice il Signore.

[18] Come aiuto dei miei servi, ti mando Geremia, Isaia e Daniele, e secondo il loro giudizio ti ho santificata. Preparati dodici diversi alberi fruttiferi, [19] sette fontane fluenti latte e miele, e montagne immense coperte di rose e gigli, che ho destinato per te e per i tuoi figli. Io ho colmato di gioia i figli tuoi.

[20] Fate giustizia alla vedova, giudicate benevolmente il pupillo, assistete il bisognoso, proteggete l'orfano, vestite l'ignudo. [21] Guarisci il paralitico e il debole, non vilipendere lo zoppo, difendi il cieco e introducilo alla contemplazione della mia gloria. [22] Convoca tra le tue mura il vecchio e il giovane, custodisci i tuoi figli; gioiscano i tuoi servi e i tuoi figli, e tutti i tuoi godano nella gioia. [23] Quando troverò i tuoi morti, li risusciterò, osserverò i segni e darò loro i primi posti, quando avrà luogo la mia risurrezione. [24] Riposatevi un poco: il vostro riposo verrà.

[25] Buona nutrice, nutri i tuoi figli, consolida quelli che hai generato, rendi saldi i loro piedi. [26] Poiché non è perito alcuno di quelli che ti ho dato; li ricercherò in base al numero che tu hai. [27] Non turbarti! Io li custodirò. Verranno giorni di ansietà e d'angoscia: gli altri piangeranno e saranno tristi,

[16] Sembra che la risurrezione sia limitata (vedi anche il v. 23) ai morti in pace con Dio.

[26] *li ricercherò...*: interpretazione del testo latino molto oscuro; per la prima parte cfr. *Gv.*, 17, 12.

tu invece sarai allegra e ricca. [28] Tutte le nazioni ti invidieranno, ma nulla potranno contro di te, dice il Signore.

[29] L'universo mi teme; i miei occhi vedono la geenna. [30] Gioisci, madre, con i tuoi figli, ed io ti libererò, dice il Signore. [31] Mi ricorderò dei tuoi figli! Sì, li estrarrò dalle profondità della terra, e farò misericordia poiché io sono misericordioso, dice il Signore. [32] Consolida i tuoi figli fino a quando verrò. Concedi agli altri la misericordia, giacché le mie fontane straripano e la mia grazia non verrà meno.

[33] Io, Esdra, ricevetti sul monte Hobar un comandamento per Israele, ma egli ha respinto questo comandamento. [34] A voi che ascoltate e capite, dico: Aspettate il vostro pastore! Vi concederò il riposo della vostra eternità; vicina è, infatti, la fine del mondo e la diminuzione degli uomini. [35] Siate pronti per le ricompense del regno. Brillerà per voi una luce eterna; è preparato per voi un tempo eterno. [36] Fuggite l'ombra di questo secolo, evitate le schiavitù della vostra gloria: invoco la testimonianza del mio Salvatore, [37] che questo è un comandamento da parte del Signore. Accoglietelo, dandone gloria a colui che vi ha chiamato nei regni celesti. [38] Alzatevi in piedi, osservate il numero dei segnati per il banchetto. [39] Si trassero, infatti, dall'ombra del secolo e ricevettero dal Signore splendide tuniche.

[40] Monte di Sion, accogli il tuo numero, racchiudi i tuoi biancovestiti che ti servono nell'obbedienza, avendo adempiuto la legge di Dio. [41] Un tempo desideravi che giungessero i tuoi figli; ora completa il loro numero, e implora dal Signore l'ordine per la santificazione del popolo che è stato chiamato fin da principio.

[42] Io, Esdra, vidi sul monte Sion una folla così grande che nessuno poteva enumerare. [43] Lodavano tutti il Signore con canti. In mezzo a essa c'era un giovane alto, più alto di tutti,

[33] *Hobar*: o Cobar canale dell'Eufrate legato al ricordo dell'inizio dell'attività profetica di Ezechiele (*Ez.*, I, 1). Il testo manifesta una confusione tra Esdra ed Ezechiele; il testo francese (=S) parla del monte Horeb, cioè il monte dell'apparizione di Dio a Mosè, e rivela la confusione tra questi ed Esdra.

[38] Sul banchetto e gli invitati, cfr. *Mt.*, 26, 19; *Lc.*, 14, 12.16; *Ap.*, 16, 17; i *segnati* sono quelli che riceveranno il segno di Cristo: *Ap.*, cc. 7-8.

[43] *giovane alto...*: su questo motivo dell'altezza cfr. E. HAMMERSCHMIDT, *Studies in the Ethiopic Anaphoras*, London, 1961.

e poneva una corona sul capo di ognuno; nel mentre ognuno s'innalzava. [44] Allora io, stupito, interrogai un angelo e gli dissi: Chi sono costoro? [45] Egli mi rispose: Sono quelli che, deposta la tunica mortale, hanno preso la vita immortale e hanno confessato il nome del Figlio di Dio. Adesso sono incoronati e ricevono le palme. [46] Domandai all'angelo: Chi è il giovane che distribuisce loro le corone e le palme? [47] Egli mi rispose: È lo stesso Figlio di Dio, che essi hanno confessato nel mondo mortale. Io allora presi a lodare e magnificare Dio.

[48] E l'angelo mi disse: Va' ad annunziare al tuo popolo le tante meraviglie che hai visto da parte del Signore Dio.